



DIBATTITO

I NUOVI DINOSAURI NON VEDONO IL FUTURO

Una delle accuse ricorrenti che vengono mosse agli oppositori del Tav da coloro che invece ne promuovono l'attuazione è quella di argomentare il rifiuto dell'opera basandosi su pregiudizi ideologici. Desidero sorvolare un attimo sul fatto che invece sono proprio i Sì Tav a basarsi su slogan ideologici senza supporto di fatti concreti (non si può restare isolati dall'Europa, il progresso non si può fermare, solo il Tav porterà lavoro, ect.) e affrontare il dibattito proprio dal punto di vista ideologico.

I fautori dell'opera dicono che se 150 fa ci fosse stata opposizione al tunnel ferroviario del Frejus e per questo motivo non fosse stato fatto, la val di Susa e il Piemonte (e anche l'Italia) avrebbero visto compromesse le loro possibilità di sviluppo. E' ovvio! Come si può negare questa affermazione?

Quello che questi signori non tengono in considerazione, dimostrando una desolante ignoranza e miopia nella visione dello stato delle cose, è che a quel tempo la società industriale era agli inizi della sua storia, mentre ora ne è alla fine. Duecento anni fa, il pianeta Terra aveva ancora tutte le sue risorse naturali da offrire all'Uomo per permettergli di migliorare lo stato della sua esistenza. Ora queste risorse sono state quasi completamente depredate e sostituite dall'Uomo con inquinamento ambientale e Co2 nell'atmosfera, prima causa del fenomeno del riscaldamento globale che più nessuno scienziato indipendente osa negare.

In definitiva, l'Uomo si sta letteralmente giocando l'esistenza e pur tuttavia continua ad progettare un futuro sulla base degli stessi paradigmi di 200 anni fa. E ha il coraggio di chiamarsi "homo sapiens". Credo che gli animali che meglio rappresentano queste persone siano invece i dinosauri. E sappiamo tutti che fine abbiano fatto

DOMENICO CAFFO
Bussoleno